



lavatoio

Si lascia la SS 125 (Orientale Sarda) svoltando per Jerzu. Superato il paese si giunge a Ulassai.

Il contesto ambientale

Il lavatoio è nell'abitato.

Descrizione

L'edificio, costruito tra il 1903 e il 1905 su progetto dell'ing. Ernesto Ravot, è una semplice costruzione a forma di parallelepipedo conclusa da una cornice aggettante che la circonda completamente. Nella facciata principale sono collocate tre aperture ad arco, forma che viene ripetuta sulla cornice in

corrispondenza della finestra centrale.

All'interno sono visibili due file di vasche separate da un muro, oggi completate dall'intervento di due artisti, Costantino Nivola e Maria Lai.

All'esterno su ciascuno dei lati sono invece visibili due arcate che contengono altrettante fontane realizzate dagli artisti Luigi Veronesi e Guido Strazza.

Il nome odierno di "La fontana che suona" deriva dall'intervento di Nivola consistente in una serie di coppi in rame che convogliano l'acqua verso le vasche, amplificandone il suono.

Storia degli studi

Non si rintraccia nessuna notizia nella bibliografia.

Bibliografia

Inedita

[Ulassai, lavatoio](#)

Image not readable or empty

http://www.acrosstirreno.eu/sites/default/files/turismo/7_112_20090429152151_0.jpg

